



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 07/03//2017

OGGETTO: Prelievo e trattazione del punto n. 13 avente ad oggetto: "Nuova determinazione canone idrico per attività artigianali d'asporto (pizzeria d'asporto) anno 2017.

SEDUTA DI PROSECUZIONE

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di marzo nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni assente
3) Cunia	Salvatore assente	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero assente	13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe assente
8) Strazzante	Michela	16) Crapanzano	Alice Stella assente

Presenti n. 10

Assenti n. 6

Scrutatori: Ferrigno Fabrizio

Tambè Alessandro

Patti Giovanni

Presiede il V. Presidente Dott.ssa Baglio Katia

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente, chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Cumia Kevin** per proporre il prelievo del punto n. 19 iscritto all'o.d. g. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Ordine del giorno ai sensi dell'art.6 del Regolamento del C.C. Riguardante l'emergenza idrica presso il Comune di Barrafranca".

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Tambè, il quale afferma che, trattandosi di un problema che riguarda tutta la collettività, si vede costretto a votare favorevolmente il prelievo.

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** pone ai voti la richiesta di prelievo formulata dal Consigliere Cumia Kevin..

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 10 consiglieri presenti e votanti.

La proposta di prelievo è approvata.

Indi, **Il Presidente** invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto testé prelevato e procede alla lettura dell'allegato Ordine del Giorno sottoscritto da vari Consiglieri.

Il Consigliere Vetriolo, il quale, nella qualità di primo firmatario, illustra il documento, presentato volutamente in periodo invernale, per impegnare l'A.C. a porre in essere tutti i provvedimenti per migliorare l'approvvigionamento dell'acqua potabile ed evitare i soliti disagi durante il periodo estivo.

Dichiara che, come amministratore, si impegnerà per la soluzione definitiva del problema, atteso che il Comune versa annualmente 800.000,00 € a Sicilia Acqua, per ricevere, in cambio, un servizio molto precario e scadente. Si dilunga sul problema relativo all'aspetto sanitario e si impegna per il ripristino di tutti i pozzi comunali, nonché per la ricerca di nuove risorse idriche.

Dichiara di essere favorevole all'approvazione dell'Ordine del Giorno in trattazione.

Il Consigliere Tambè, il quale condivide le iniziative elencate nell'Ordine del Giorno e si augura che la competenza della ricerca idrica possa ritornare ai Comuni.

Invita l'A.C. ad attenzionare la dispersione dell'acqua lungo la rete comunale, diventata un colabrodo.

Il Sindaco, il quale è del parere che occorre controllare l'uso che i cittadini fanno dell'acqua.

Il Consigliere Tambè, il quale propone un emendamento e, specificatamente, aggiungere al ~~al~~ punto 2. del dispositivo, dopo la parola "limitrofo", la seguente frase: "previa consultazione con tecnici e geologi".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti.

Il Consigliere Baglio, la quale informa il Consiglio comunale che il tecnico le ha riferito dell'impossibilità a ripristinare i pozzi comunali, perché molto oneroso.

Il Consigliere Vetriolo, il quale afferma che l'impossibilità va acclarata a seguito di relazione tecnica e non su due piedi e verbalmente.

Indi, viene posto ~~non~~ ai voti del Consiglio Comunale l'Ordine del Giorno nella sua interezza, con l'emendamenti sopra descritto ed approvato.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 10 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Visto l'allegato O.d. G., avente ad oggetto: "Ordine del giorno ai sensi dell'art.6 del Regolamento del C.C. Riguardante l'emergenza idrica presso il Comune di Barrafranca";

Uditi gli interventi sopra riportati;

Preso atto dell'esito della votazione;

Ad unanimità,

Delibera

Di approvare, come approva, l'unito ordine del Giorno, avente ad oggetto: "Ordine del giorno ai sensi dell'art.6 del Regolamento del C.C. riguardante l'emergenza idrica presso il Comune di Barrafranca", con la modifica approvata e sopra riportata.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Baglio Katia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



AL PRESIDENTE DEL C.C.
DI BARRAFRANCA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO, ai sensi dell'art. 6 del Reg. del C.C. riguardante l'emergenza idrica presso il comune di Barrafranca.

I sottoscritti consiglieri comunali

Premesso

- Che l'acqua potabile risulta essere un bene prezioso, primario ed ormai indispensabile per lo svolgimento della normale quotidianità di ogni famiglia;
- Che il comune di Barrafranca in passato è risultato essere uno dei comuni modello sulla gestione in house delle risorse idriche;
- Che il comune di Barrafranca ha affrontato degli investimenti cospicui per garantire ai cittadini un normale approvvigionamento idrico, da paese avanzato e non da terzo mondo;
- Che il comune è l'unico ente provinciale a non aver consegnato la gestione dell'acqua potabile alla società d'ambito AcquaEnna;

Considerato

- Che l'emergenza acqua, di queste ultime settimane, nel nostro comune sta assumendo proporzioni tali da mettere in ginocchio intere famiglie, aree ed attività commerciali, vivendo giorni difficili, per un problema impensabile in un paese civile;
- Che si tratta di un problema che è l'estrema conseguenza di una gestione irresponsabile del territorio;
- Che il nostro comune è dotato di n.6 pozzi/sorgenti per l'autoapprovvigionamento idrico, nello specifico (pozzi Camatrice, pozzo campo sportivo, pozzo c.da Guretta, sorgente Furma, sorgente Balatelle, sorgente Acqualonga) e che i succitati pozzi risultano essere inseriti nel piano di tutela delle acque Sicilia;
- Che due dei succitati pozzi risultano essere chiusi per valori oltre la norma dal servizio d'igiene dell'Asp di Enna;
- Che i succitati pozzi/sorgenti se messi a regime sarebbero nelle condizioni di fornire circa 20/25 l/s di acqua, 2/3 del fabbisogno giornaliero e che la restante porzione (circa 1/3) potrebbe essere fornita da SiciliAcque con un notevole risparmio per l'ente ed i cittadini;
- Che allo stato attuale il comune acquista i 2/3 dell'acqua destinata al fabbisogno giornaliero da SiciliAcque con un costo complessivo annuo di circa 820.000 €;
- Che l'amministrazione comunale con D.G. n. 2 del 19.1.17 ha deliberato l'approvazione e sottoscrizione della convenzione con SiciliAcque per la fornitura di acqua potabile, e che tale atto secondo le normative legislative vigenti va approvato dal C.C., dal quale si evince che è volontà dell'amministrazione comunale continuare a pagare un salasso come quello di SiciliAcque;
- Che l'amministrazione comunale, su proposta del Vice Sindaco G. Nicolosi, con D.G. n. 32 del 15.09.16 ha deliberato l'adeguamento delle tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, tradotto in altri termini vuol dire l'aumento

incondizionato dei costi del servizio idrico, piuttosto che fare una programmazione di tipo diverso come la ricerca idrica;

- Che in questi mesi invernali siamo stati spettatori di enormi disservizi giornalieri sulla distribuzione idrica e che nei mesi avvenire la situazione potrebbe aggravarsi in quanto ci avviciniamo ai mesi più caldi dell' anno ed aumenta il fabbisogno idrico giornaliero;
- Che è compito dell' amministrazione e degli assessori competenti programmare e gestire in maniera seria e certosina la questione acqua potabile ed è compito loro invertire il trend attuale circa l' approvvigionamento idrico dell' ente;
- Che il comune essendo in dissesto non può permettersi di pagare un' ingente costo di acqua che viene riversato direttamente sulle spalle dei cittadini;

Per quanto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

IMP EGNANO

L' amministrazione comunale in toto a seguire i seguenti indirizzi:

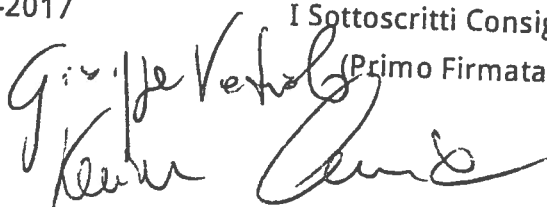
1. Far sì che vengano resi fruibili tutti i pozzi e le sorgenti di proprietà comunale, con azioni specifiche quali sostituzione pompe sommerse non funzionanti, espurgo pozzi interrati, sistemazione sorgente Furma, così da recuperare circa 2/3 del fabbisogno idrico giornaliero;
2. Pianificazione nuova ricerche idriche nel territorio comunale e limitrofo, se il caso lo impone agire in deroga alle normali normative al fine di garantire un servizio necessario ed imprescindibile per tutte le famiglie;
3. Annullare in autotutela la delibera di G.C. n. 2 del 2017 in quanto illegittima perché l' approvazione, secondo le normative vigenti, risulta essere di competenza del CC;
4. Annullare in autotutela la delibera di G.C. n.32 del 2016, che prevede gli aumenti incondizionati delle tariffe.

Si prega di inserire il presente odg al prossimo consiglio comunale utile

Barrafranca lì 25-gennaio-2017

I Sottoscritti Consiglieri Comunali

(Primo Firmatario G.Vetriolo)



FERRIGNO FABRIZIO

FLAMMA DANILA

ALESSI BATU VANESSA